

C O M U N E D I M O N S E L I C E
PROVINCIA DI PADOVA

Piazza San Marco, 1 - 35043 Monselice (PD)
Tel. 0429/786911 Fax 0429/73092
C.F. e P.I. 00654440288

PROGETTO DI ALLESTIMENTO
FIERA DEI SANTI
CENTRO STORICO MONSELICE
1-2-3-4 NOVEMBRE 2018



RELAZIONE TECNICA e PIANO GESTIONE EMERGENZE

ai sensi del DM 19.08.1996 art 1 lettera i) e s.m.i.

lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10)

lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10)

revisione 3_ 30 ottobre 2018

FILIPPO VIGATO architetto

via d. campagnola, 40 - 35137 Padova - tel/fax 049 2021265 – e-mail filippovigato@gmail.com
www.filippovigato.com

Il Comune di Monselice, organizzatore della manifestazione **"FIERA DEI SANTI – EDIZIONE ANNO 2018"** - nella predisposizione di tutti gli adempimenti burocratici e tecnici, connessi all'allestimento di uno spazio da destinarsi in assonanza con l'art 1 lettera i) a luogo destinato a spettacoli viaggianti e parco divertimenti, cosciente di dover affrontare tutti quegli interventi tendenti ad eliminare i rischi di incendio e di panico, nonché le barriere architettoniche esistenti nello spazio, ha incaricato il sottoscritto arch. Filippo Vigato di redigere il presente progetto di allestimento dello spazio che muove i propri presupposti dal voler utilizzare appieno l'area del "Campo fiera" e in generale del centro storico della città che per propria vocazione ricettiva e per le dimensioni planimetriche si prestano a svolgere in sicurezza la manifestazione in oggetto.

La presente relazione è relativa alla manifestazione del 1-2-3-4 novembre che riguarda l'area divertimenti **prevista con allestimento definitivo a partire dal 26/10 nel Campo della Fiera (tale area comprende attrazioni) e va ad integrarsi con** la manifestazione fieristica complessiva che oltre al vasto mercato che si snoda lungo tutte le principali vie del centro storico con numerose tipologie merceologiche prevede bancarelle, stand gastronomici. A questo si aggiunge ulteriormente la **fiera agricola**, con esposizione di attrezzature per l'agricoltura e animali da cortile e da compagnia in area Agrimons e in via Piave.

Il solo funzionamento dell'area giostre (che va dal 26 ottobre al 11 novembre) sarà, in termini di sicurezza, a diretto carico di ogni singolo attrazionista come previsto dalla normativa di comparto.

INTRODUZIONE

Lo spazio oggetto della presente relazione si sofferma soprattutto sullo spazio denominato "campo della Fiera" composto da un ampio appezzamento di terreno che opportunamente attrezzato con attrazioni costituisce il cuore della manifestazione tradizionale e poi sugli spazi urbani che caratterizzano la disposizione di bancarelle costituenti nell'insieme la manifestazione chiamata "Fiera dei Santi".

Tali spazi possiedono dimensioni planimetriche e vie d'accesso/esodo atte ad ospitare un numero elevato di persone: la situazione comunque legata a situazioni possibili di affollamenti elevati e sicurezza rispetto alla dislocazione delle attrazioni ha indotto gli organizzatori ad approntare questo progetto di allestimento che è stato redatto in conformità al D.M 149 del 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" con specifico riferimento alle indicazioni del TITOLO VII riguardante circhi, parchi di divertimento e, per l'appunto, spettacoli viaggianti.

La situazione oggetto della relazione, deriva da anni di verifica "sul campo" della disposizione delle attrazioni e delle bancarelle e dunque, conformemente alla norma, si presenta in buone condizioni di sicurezza così come evidenziato dagli adempimenti procedurali previsti dalle vigenti normative di settore. Si è provveduto infatti ad illustrare, tra l'altro, l'idoneità delle vie d'esodo, l'adeguata segnalazione delle uscite di sicurezza, degli equipaggiamenti antincendio, la presenza di tutte le certificazioni relative agli impianti elettrici, ai materiali utilizzati, alle strutture fisse delle attrazioni e di quant'altro necessiti l'area per rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi e regolamenti di igiene pubblica.

Con questo spirito l'organizzatore della festa tradizionale, ha inteso tracciare il presente progetto di sistemazione temporanea che, è in assoluta continuità con le edizioni precedenti fatto salvo il rispetto integrale delle prescrizioni espresse dagli enti di controllo degli anni scorsi e il rispetto, ove possibile, della circolare 555/2017 come citato nella lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10) e della lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) che sono state base per la valutazione dei rischi di seguito indicata.

Si prende atto che, in sede di Conferenza di Servizi svolta in data 12.10.2017, alla presenza del Comando dei VVFF, Azienda ULSS 6, Ufficio Ambiente Protezione Civile, Ufficio Tecnico, Comando di Polizia Locale, Comando

Stazione Carabinieri, Guardia di Finanza, si è deliberato il mancato ricorso alla attivazione delle competenze della Commissione Provinciale e Comunale di vigilanza sui pubblici spettacoli per la manifestazione in oggetto.

Ai fini della sicurezza dei visitatori anche quest'anno sono previste ad implementazione delle misure standard di sicurezza già prese per i recenti eventi di spettacolo svoltisi a Monselice (aumento dei pattugliamenti e ricorso a forze dell'ordine), la chiusura al traffico veicolare di tutti gli accessi alla zona occupata dalle giostre e bancarelle con dissuasori fissi o mezzi pesanti su gomma (al fine di consentire eventuali movimentazioni di emergenza) e la predisposizione di aree di sicurezza (entro l'area della manifestazione) per i giorni di svolgimento della fiera e secondo gli orari di attività.

Durante l'orario notturno e extra manifestazione i varchi di accesso saranno dotati di segnaletica di divieto di transito.

RIFERIMENTO NORMATIVO

Locali di pubblico spettacolo e sicurezza

- Legge 27 dicembre 1941, n. 1570
- Circolare Ministero degli Interni 15.02.1951, n.16 "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere"
- Legge 13 maggio 1961, n.469
- Circolare Ministero degli interni 07.02.1961, n.15 "Disposizioni per l'applicazione delle norme di cui agli artt 36 e 37 del DPR 26.05.1959 n.689" (protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra) e Dlgs 81/08
- Circolare Ministero degli Interni 24.01.1963, n.12
- Circolare Ministero degli Interni 16.06.1980, n.16 "Modifiche e chiarimenti alla Circolare Ministero degli Interni 15.02.1951, n.16"
- Decreto Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n.577
- Decreto Ministero degli Interni 06.07.1983 "Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere"
- Circolare Ministero degli Interni 01.08.1983, n.25 - Decreto Interministeriale 06.07.1983 "Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere - chiarimenti e indicazioni applicative"
- Decreto Ministero degli Interni 30 .11.1983 "Termini definizioni e simboli grafici di prevenzione incendi"
- Circolare Ministero degli interni 11.12.1985, n.36 "Prevenzione incendi: chiarimenti interpretativi di vigenti disposizioni e parere espressi dal Comitato Centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi su problemi di prevenzione incendi"
- Circolare Ministero degli interni 17.12.1986, n.42 "Chiarimenti interpretativi di questioni e problemi prevenzione incendi"
- Decreto Ministero degli Interni 15.11.1989 "Norme sui sedili non imbottiti e non rivestiti installati nei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo"
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n.626
- Decreto Ministero degli Interni 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".
- Circolare n. 9 MI.SA. (97) del 18.06.1997
- Decreto Ministero degli Interni 22.02.1996, n.261 "Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento"
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- DM 18.05.2007 "Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante"
- DPR n. 311 del 28.05.2001 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza [...]"

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- Norme UNI CIG
- Norme CEI
- D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 "testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112
- D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106 e s.m.i.
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112
- DPR 151/2011
- Decreto Interministeriale 22/7/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute (cosiddetto "decreto palchi"), della cui pubblicazione è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08/08/2014
- D.I. 9 settembre 2014
- circolare 555 giugno 2017 del 7 giugno 2017
- circolare ministero dell'Interno n. 11464, del 19 giugno 2017 - dipartimento Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile.
- lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10)
- lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10)
- DPC/VSN/45427 del 06.08.2018

Barriere architettoniche

- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 19.06.1968, n.4809
- Legge 30.03.1971, n.118
- D.P.R. 27.04.1978, n.384
- Legge n.13/89
- Decreto Ministeriale 236/89

Strutture e calcoli di verifica statica

- DM 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»

Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali, ci si è riferito a quanto emanato con decreto del Ministero dell'Interno 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12 dicembre 1983). Inoltre, ai fini della presente relazione, si sono definiti:

- Spettacoli viaggianti e parchi di divertimenti: luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto ovvero in parchi permanenti.

La normativa di riferimento per la progettazione di locali pubblico spettacolo, il DM 19.08.1996, estesa anche agli spazi all'aperto, letta al punto 4.3 "sistema delle vie d'uscita", paragrafo 4.3.1. "generalità" recita testualmente " Ogni locale deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno."

Dalla definizione di luogo sicuro ricaviamo "luogo sicuro: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)." così come definito nell'allegato al DM Interni 30.11.1983 "Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" che definisce anche il sistema delle vie d'uscita come "percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro. La lunghezza massima del sistema delle vie d'uscita è stabilita dalle norme" e

l'uscita come "apertura atta a consentire il deflusso di persone verso luogo sicuro avente altezza non inferiore a m.2.".

Da tali definizioni ne discende che lo stazionamento dei visitatori nell'area si sostanzia come la presenza di un determinato numero di persone che dallo spazio giostrale possono facilmente accedere ad un luogo sicuro essendo l'area perimetrale pedonale (la strada viene completamente interclusa al traffico veicolare e destinata al solo percorso di esodo/transito pedonale) contermina uno spazio a cielo libero in grado di consentire sicuramente il movimento ordinato e l'esodo delle persone.

Certamente l'area della manifestazione è spazio scoperto.

Infatti il D.M. Interni 30.11.1983 "Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" definisce lo spazio scoperto come " Spazio a cielo libero o superiormente grigliato, avente, anche se delimitato su tutti i lati, superficie minima in pianta (metriquadrati) non inferiore a quella calcolata moltiplicando per tre l'altezza in metri della parete più bassa che lo delimita. La distanza fra le strutture verticali che delimitano lo spazio deve essere non inferiore a 3.50 metri. Se le pareti delimitanti lo spazio a cielo libero o grigliato hanno strutture che aggettano o rientrano, detto spazio è considerato "scoperto" se sono rispettate le condizioni del precedente comma e se il rapporto tra la sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione non è superiore ad $\frac{1}{2}$. La superficie minima libera deve risultare al netto delle superfici aggettanti. La minima distanza di 3.50 m. deve essere computata tra le pareti più vicine in caso di rientranze, fra la parete e il limite esterno della proiezione dell'aggetto in caso di sporgenze, fra i limiti esterni delle proiezioni di aggetti prospicienti.".

Sulla base di questa definizione e valutando la situazione in oggetto verifichiamo ampiamente i requisiti minimi richiesti per poter definire l'area come spazio scoperto, per cui:

- assodato che il sito è, ovviamente per sua stessa natura, spazio scoperto;
- preso atto che per legge le vie d'uscita devono addurre a luogo sicuro all'esterno dove, per esterno si può logicamente intendere luogo esterno allo spazio delle attrazioni e quindi lo spazio esterno e perimetrale di viabilità pedonale che sfoga su pubbliche vie e zone presidiate e interdette o regolamentate all'accesso veicolare;

l'allestimento che si propone di seguito risponde all'osservanza alle normative vigenti per quanto riguarda l'esodo dei visitatori essendoci, a servizio dello stesso, ampie vie di esodo costituite dai numerosi varchi di accesso/uscita al sito utilizzato per la fiera in oggetto.

Concordemente al quesito posto dalla Commissione Provinciale di Perugia, in merito alla determinazione dell'affollamento per eventi simili, è assai difficile determinare il numero di spettatori massimo della Fiera dato il forte ricambio naturale di visitatori e tenuto conto dell'assenza di qualsiasi barriera che consenta una determinazione oggettiva.

Tuttavia la nota del 14 marzo 2013 del Ministero dell'Interno – ufficio per gli affari della polizia amministrativa e sociale - "necessità del parere della commissione di vigilanza in occasione di feste tradizionali e altre manifestazioni aperte al pubblico" impone per l'appunto la verifica di commissione pur in presenza di una valutazione del rischio.

Costituita la commissione nel 2017, ha ritenuto l'attività non soggetta.

Pertanto ai sensi delle circolari emanate ai fini della safety e security nelle manifestazioni (in particolare la lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10) che ne riunisce i contenuti e ne applica la sintesi sinottica) e come ribadito dalla successiva lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) si è provveduto al calcolo dell'affollamento in area per individuare livelli di sicurezza congruenti.

Pertanto volendo dare un parametro di riferimento sulla base del DM 6 marzo 2001 e della circolare 17082/114 del 1 dicembre 2009 che ad esso rimanda congruentemente alla lettera del 28.07.2017 per le aree collettive, si è valutata la capienza massima valutando da un lato la sommatoria delle capienze delle singole attrazioni all'istante zero + gli spazi di sosta e le aree costituenti i percorsi collettivi, dall'altro si sono verificate le larghezze delle vie di esodo per capirne il corrispondente grado di sicurezza e la capacità di ricambio.

L'affollamento ipotizzato è pertanto valutato, nell'istante zero, in:

46 attrazioni con una media di 15 persone ciascuno = 690 persone

Ipotizzando due accompagnatori per ogni persona in giostra (presenza genitoriale) ne discende che la quota di affollamento a turnazione possa essere al massimo di 2070 persone.

Per tale affollamento, intendendo l'area come lo spazio in cui calcolare espressamente i parametri di presenza AGE essendo lo spazio in cui il rischio è MEDIO (vedasi tabella sinottica successiva), tenendo conto della lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) e dunque del parametro di **1 addetto ogni 250 persone** possiamo calcolare che la dotazione sia compatibile con gli **8 addetti** alla gestione delle emergenze individuati ed incaricati dal Comune di Monselice.

Per le emergenze mediche sono presenti in loco n. 3 presidi fissi gestiti da personale sanitario con ambulanza in area (giorni 1,2,3,4 novembre 2018) .

Se verifichiamo le ulteriori caratteristiche dell'area possiamo vedere come dimensione minima percorso di esodo tra le attrazioni 4 metri = 4 metri x 2 percorsi paralleli = 12 moduli che garantiscono l'esodo di 3000 persone minimo.

Tenuto conto delle condizioni meteo attuali, delle pessime previsioni meteorologiche e quindi dei presumibili bassi afflussi al parco divertimenti e all'area bancarelle si può ipotizzare che complessivamente nel tempo zero siano proprio 3000 le persone calcolabili per l'affollamento massimo.

Si specifica che per motivi di sicurezza idraulica, si è provveduto a liberare l'intero argine del Campo della Fiera da ogni attrazione per consentire l'eventuale intervento in emergenza delle squadre di protezione /Genio Civile. Altresì si è liberato il ponte girevole presente in area da ogni cavo di passaggio per consentirne l'apertura eventuale e si è provveduto a mantenere sgombra via Castello e via Argine Destro per garantire con la massima celerità l'eventuale accesso in emergenza di mezzi di intervento/soccorso.

Ai sensi delle circolari emanate ai fini della safety e security nelle manifestazioni (in particolare la lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10) che ne riunisce i contenuti e ne applica la sintesi sinottica) si è provveduto alla valutazione del rischio che di seguito è specificata:

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	

	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica delle aree (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
SUBTOTALE A			9

VARIBILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti Tenendo conto della somma dell'affollamento medio	0 - 200	1	
	201-1.000	3	
	1.001-5.000	7	
	5.001-10.000	10	
	> 10.000	(*)	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio Alta ((1,2 : 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	

	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			14
TOTALE			23

() Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato*

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
BASSO	Minore di 15
MEDIO	Tra 15 e 25
ALTO	Maggiore di 30

Ai sensi delle circolari di pubblica sicurezza dell'estate 2017/2018, in considerazione degli affollamenti previsti e delle variabili ambientali, la manifestazione è da considerarsi a rischio MEDIO avendo totalizzato il punteggio di 23 (punteggio tra 15 e 25).

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA - UBICAZIONE

Come richiesto dal punto 7.1 del titolo VII lo spazio che si intende utilizzare per lo svolgimento temporaneo della **"Fiera dei Santi 2018"** è ben servita da strade di collegamento essendo in un'area non congestionata da flussi veicolari (durante la fiera la strada è interclusa ai veicoli) ed avendo nelle immediate vicinanze arterie stradali con facile accessibilità al centro storico.

In particolare sono previste la chiusura al traffico su via Argine Destro e su altre vie cittadine secondo le valutazioni del Comando di Polizia Locale che emanerà apposita ordinanza.

Sarà attuato anche il divieto di sosta permanente con rimozione coatta di tutti i veicoli, con esclusione degli autorizzati, nell'area denominata "Campo della Fiera" parte asfaltata – parte interrata compreso il tratto prospiciente di via Argine Destro e viale della Repubblica, tratto compreso tra via 28 Aprile fino all'intersezione con via Castello, per la durata del Parco Divertimenti.

Si ricorda che per quanto riguarda la fiera le date sono 1, 2, 3, 4 novembre 2018.

Siamo in presenza, comunque, di una situazione urbanistica in grado di garantire un accettabile grado di sicurezza in caso di sfollamento e/o di intervento di emergenza anche a fronte del fatto che l'area è raggiungibile in emergenza da punti diametralmente opposti.

Lo spazio consente dunque l'avvicinamento, la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti.

In area è previsto un posto di pronto intervento (polizia municipale e primo/pronto soccorso) posto in testa e in coda alla sistemazione delle attrazioni.

Le strade per l'allontanamento del pubblico hanno una larghezza globale pari almeno alla metà della larghezza complessiva delle uscite dal sito sede di attrazioni e l'allontanamento è possibile in ambo i lati.

La distanza tra i tendoni presenti e gli edifici circostanti ha un rispetto metrico superiore a 20 metri. La distanza di rispetto delle attrazioni (distanza di sicurezza) sarà sempre di almeno di 2 metri se le attrazioni sono in classe di reazione al fuoco compatibile. Diversamente si adotteranno distanze minime di 3 metri

Nei punti di transito delle persone (percorsi pedonali di smistamento/esodo) la distanza fra le attività sarà di minimo 4 metri.

In area è presente energia elettrica gestita da fornitura di rete, telefono cellulare e radio di servizio e 2 idranti soprassuolo DN70 per l'eventuale spegnimento idrico di incendi o per il rifornimento dei mezzi di soccorso.

In area è prevista anche la presenza di un mezzo con riserva idrica in area con personale dedicato.

SCELTA DELL'AREA DELLE ATTRAZIONI

La superficie di calpestio e stazionamento del pubblico presenta dimensioni planimetriche di grande dimensione dato che l'intera area occupa quasi l'intero centro storico.

Le strutture temporanee previste consistono in:

- **giostre, giochi, attrazioni** di dimensioni varie secondo quanto indicato nella tabella sinottica della planimetria.

Per le caratteristiche di resistenza ai carichi propri ed indotti, alle caratteristiche tecniche e al sistema di ancoraggio a terra ci si riferisca alle relazioni di calcolo specifiche o alla specifica del codice identificativo ai sensi dell'art. 4 e 5 del DM 18.05.2007.

In un successivo paragrafo saranno approfondite le caratteristiche degli elementi presenti.

A servizio dei visitatori sono previsti n. 9 wc chimici (dei quali n.2 per utenza impedita distribuiti in due blocchi distinti di 3+1 e 5+1 wc). Tali servizi igienici, debitamente indicati e facilmente accessibili dalla zona delle attrazioni, rispondono pienamente a tutte le normative vigenti di igiene pubblica e alcuni sono dimensionati e conformati per permetterne la fruizione all'utenza impedita (Legge 13/89 e Decreto Ministeriale 236/89). A servizio dell'utenza impedita saranno inoltre predisposte aree di stazionamento e accesso riservate.

ACCESSO ALL'AREA

L'accesso all'area avviene attraverso strade pubbliche che servono il centro storico di Monselice, per l'occasione completamente pedonalizzato in un contesto di facile accessibilità e disponibilità di parcheggio.

Il pubblico e gli operatori possono accedere al campo fiera in particolare da:

- Via argine destro
- Via XXVIII aprile
- Viale della Repubblica
- Via castello

Sono altresì interessate le strade:

- Via Galilei
- Via Piave
- E dalle vie del centro storico

Prima e durante l'esercizio dell'attività, il personale di vigilanza dovrà verificare l'idoneità dei percorsi (di soccorso e del pubblico) e dei parcheggi nonché la disponibilità delle aree di stazionamento dei mezzi e operatori di soccorso.

Ai sensi delle linee guida della Prefettura di Roma, cartella 2, deve essere infatti assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Nella zona adiacente l'area dell'evento devono essere individuate aree di ammassamento dei mezzi di soccorso, così come realizzato con alcune postazioni fisse e una presenza così riassunta:

giorno 28 ottobre: 1 ambulanza, equipaggio, operatore DAE orario 16.00- 18,30 (presente per manifestazione Colori e Sapori)

giorni 1-2-3-4 novembre: 3 ambulanze, equipaggio, operatore DAE + squadra a piedi orario 10.00-19.00

giorni 10/11 novembre: 1 ambulanza, equipaggio, operatore DAE orario 16.00- 18,30

La posizione di detti mezzi e uomini durante l'esercizio della Fiera sarà la seguente:

giorni 1-2-3-4 : 1 ambulanza presso rotonda viale delle repubblica/via argine destro/via castello; 1 ambulanza presso ponte via argine destro/via XI febbraio: 1 ambulanza piazza Vittoria + squadra a piedi a disposizione del COC + un operatore referente presso il COC

La sicurezza dei visitatori nell'accessibilità all'area è garantita dalla presenza di un sistema di vigilanza interna specifico predisposto per la festa e dalla chiusura temporanea con dissuasori di passaggio veicolare tipo new jersey e/o mezzi pesanti con presidio costante di tutte le vie di accesso per tutta la durata della manifestazione.

Le chiusure dei varchi sono state individuate in planimetria e saranno in queste vie:

1. intersezione via Carboni/via Santarello
2. via Buggiani (strada già chiusa con catena eventualmente removibile)
3. intersezione via Roma/via Cadorna
4. via Cavallotti
5. intersezione via Teatro/riviera Belzoni (già invalicabile ai mezzi per presenza scalinata)
6. via Petrarca
7. via Brunacci
8. via Guinizzelli
9. via Trento Trieste
10. via del Porto
11. intersezione viale Repubblica/via Galilei
12. intersezione via Galilei/SS 16
13. intersezione via Piave/via Volta

Pertanto sommano 11 varchi da chiudere con mezzi mobili e new jersey e con presidio fisso che avverrà in orario 8/14 – 14/20 quindi durante gli orari di manifestazione. Come detto al di fuori di detti orari di manifestazione i varchi non saranno presidiati ma avranno segnaletica di divieto di transito e indicazioni luminose come previsto dal Codice della Strada.

Tale chiusura delle strade avverrà dalle ore 5.00 della mattina del 1 novembre 2018 alle ore 2.00 del 5 novembre 2018.

Conformemente alle linee guida emanate, le barriere posizionate per evitare la forzatura degli accessi dovranno essere segnalate anche in altezza per consentire l'individuazione della barriera a distanza e saranno segnalate in esercizio notturno con idonea segnaletica di divieto di accesso.

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture di pronto intervento, l'accesso all'area ove è situato lo spazio ha i seguenti requisiti richiesti dal D.M. 19.08.1996 ed in particolare:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- pendenza inferiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t. (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m.).

verificando ampiamente tutti i requisiti che possono consentire l'operatività dei soccorsi.

Come già specificato in area sono presenti alcuni un posti fissi di assistenza sanitaria con ambulanze gestiti dalla Croce rossa e individuati in planimetria.

Per tutto il periodo della manifestazione fieristica (1,2,3,4 novembre) l'Amministrazione Comunale dovrà dunque garantire, con postazione dedicata:

- n. 3 Presidi Sanitari con ambulanze ed un presidio a terra di sorveglianza nell'area del centro storico
- Polizia Municipale (vigilanza programmata)

Saranno richiesti altresì presenza a:

- Protezione Civile (funzione di informazione alla popolazione)
- Carabinieri in congedo (funzione di informazione alla popolazione)

Oltre ad un servizio di vigilanza temporanea costituito da:

- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Squadra addetta alla sicurezza antincendio operante in applicazione alla lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) punto 8

In area (area centro storico e Campo della Fiera) saranno presenti tre postazioni fisse di assistenza sanitaria con ambulanze (Presidi Sanitari) gestiti dalla Croce Rossa con orari prestabiliti, relativamente ai giorni 1/4 novembre, ed una "squadra a piedi" di sorveglianza per le vie della fiera. Tali presidi, nonché la squadra a terra, dovranno essere costituiti da almeno 2 addetti. I presidi fissi con ambulanze saranno dislocati in postazioni diametralmente opposte. Due presidi a servizio del campo della Fiera ed un presidio nei pressi di Piazza San Marco nell'area antistante la sede del Comune di Monselice.

In ambito fieristico, per i gg. 1/4 novembre, sarà presente una squadra addetta al controllo, alla sicurezza e antincendio incaricata direttamente dall'Amministrazione Comunale, costituita da 8 persone dotate di idoneità tecnica antincendio ai sensi della legge 609/1996 (due dei quali con la formazione del primo soccorso secondo il DM 388/03). Tale squadra effettuerà servizio di vigilanza e controllo lungo le vie fieristiche, dalle 8.00 alle 22.00 (o comunque in orario definito dalla ordinanza di gestione della Fiera) in contatto diretto con il C.O.C. e in collaborazione con la Polizia Locale.

Il referente della squadra di emergenza sarà definito nominalmente.

L'operatività degli addetti sarà definita in fase di coordinamento di esecuzione anche in base alle criticità riscontrabili in fase di svolgimento della manifestazione fieristica. Tutti gli addetti saranno costantemente in contatto con il C.O.C., con la Polizia Locale e con il loro referente dell'emergenza tramite ricetrasmittenti e telefoni.

I presidi di emergenza dell'area destinata al Parco Divertimenti, prevedono 8 addetti alla gestione delle emergenze, dotati di idoneità tecnica antincendio a rischio elevato ai sensi della legge 609/1996 durante i giorni di Fiera. Al di fuori di queste giornate il servizio dovrà essere espletato direttamente dagli operatori delle giostre come da indicazioni del D.M 10.03.1998.

Tale servizio diventa pertanto essenziale durante le giornate di sola attività delle giostre.

DISTRIBUZIONE DI ATTRAZIONI ED INTRATTENIMENTI

Distanza tra intrattenimenti vari

La distanza di rispetto (di sicurezza) delle attrazioni sarà minimo di 2 metri per attrazioni con pareti incombustibili.

Nei punti di transito delle persone, costituiti dai percorsi pedonali di smistamento e di esodo, la distanza fra le attività sarà di minimo 4 metri.

Tutto ciò tenendo adeguatamente conto di eventuali tiranti, transenne o di ogni altro ostacolo che possano ridurre la luce di passaggio.

Visibilità corpi estranei

Tutti i corpi estranei saranno opportunamente segnalati e resi visibili onde evitare intralcio e saranno adeguatamente protetti in modo da non costituire pericolo per il pubblico.

Eventuali tiranti a terra con cavo d'acciaio, saranno protetti con tubo in pvc rosso del diametro di 10 cm.

Eventuali tralicci aerei con cavo d'acciaio, dovranno essere protetti con tubo in pvc rosso del diametro di 5cm e resi ulteriormente visibili con bandierine o segnaletica simile ed altezza minima da terra di 4,00 ml per ambiti veicolari e almeno 2,50 m per i percorsi pedonali.

Eventuali picchetti a terra dovranno essere protetti e resi visibili con tubo in pvc rosso del diametro di 10 cm e se costituiscono pericolo per il pubblico dovranno essere delimitati con transenne fisse o similari o protetti con "funghi da cantiere".

Giostre

Le attrazioni da autorizzare devono essere conformi ai prototipi compresi nell'elenco formato da Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 4 della legge n.337/1968; l'esercizio delle medesime deve essere preceduto dall'autorizzazione ministeriale prevista dall'art.5 della stessa legge. L'attrazione deve avere i requisiti di cui all'art. 6 del DM 18.05.2007.

Tutte le giostre dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza in modo da garantire la regolare circolazione delle persone e dei mezzi e da permettere l'esodo del pubblico. In ogni caso sono vietate, nei luoghi di passaggio del pubblico, distanze fra le attrazioni che siano inferiori ai 4 m netti e lo spazio fra le stesse deve essere tenuto costantemente sgombero; se le attrazioni sono affiancate, le attrazioni con scarsa consistenza di materiale combustibile sono alternate con altre, in modo da aumentare le distanze utili di isolamento e saranno mantenuti almeno 2 ml di distanza netta.

Tutte le linee elettriche a servizio delle attrazioni dovranno essere poste in opera negli appositi cavidotti interrati.

Ove non possibile, eventuali linee elettriche dovranno essere installate in modo aereo mediante l'utilizzo di cavo di acciaio adeguatamente segnalato con nastri bianche e rossi, o in alternativa potranno essere posati su cablecross o simili.

L'installazione sopra il terreno o piano stradale è consentita solo se viene realizzata una copertura con tappeto gommoso pesante e fissato al suolo, stabile ed atto ad impedire "l'inciampo". Tutti i corpi illuminanti sospesi devono essere protetti da cadute accidentali e, se collocati ad altezza inferiore ai 3 metri, devono essere protetti contro gli urti o i contatti.

Sarà rigorosamente vietato installare cavi elettrici, tubazioni dell'acqua, ed ogni altra linea di servizio scoperte a pavimento.

Sarà ammessa l'installazione di caveria aerea purché posizionata ad altezza non inferiore a metri 4.00 e su supporto adeguatamente dimensionato e certificato da tecnico abilitato per attraversamenti carrabili, metri 2,50 per attraversamenti pedonali.

Ogni attrazione deve essere alimentata elettricamente tramite un interruttore differenziale con soglia massima di 0,030 ampère o equivalente, secondo la regola d'arte e il DM 37/08. Ogni attrazione deve essere dotata di idoneo impianto di luci di emergenza autonome tale da garantire un agevole esodo degli occupanti le giostre e da favorire comunque l'esodo del pubblico lungo le vie di esodo fino alla pubblica via.

Tutte le parti metalliche che possono diventare sede di tensione di contatto devono essere collegate a terra.

Per ogni attrazione deve essere disponibile almeno un estintore da 6 kg. A polvere almeno tipo 34 A-144 BC.

Nell'area riservata al "parco divertimenti" non devono essere presenti recipienti contenenti liquidi o gas combustibili e/o infiammabili.

Per quanto concerne gli impianti elettrici si veda la sezione specifica e le relazioni specialistiche.

Prima dell'inizio del periodo della Fiera dei Santi, per l'ottenimento della concessione dell'esercizio dell'attività, il legale rappresentante della ditta proprietaria dell'attrazione dovrà fornire all'amministrazione la seguente documentazione:

- Certificato di idoneità al pubblico esercizio
- Collaudo statico della giostra, redatto da tecnico abilitato;
- Certificazione di regolare montaggio della struttura e di regolare ancoraggio a terra, redatta dall'attrazionista se in possesso dell'attestato, in alternativa dovrà essere redatto tecnico abilitato;
- Certificato di regolare esecuzione degli impianti elettrici (Illuminazione, F.M., Terra, emergenza, ecc.), redatto da installatore abilitato;

Lo spazio antistante le attrazioni costituite da corpi in movimento (ad esempio giostra a catenelle, gabbie volanti, ecc.) dovranno essere opportunamente transennate in modo da tenere il pubblico ad una distanza non pericolosa.

Ogni attrezzo, struttura o meccanismo deve essere mantenuto atto all'uso cui è destinato con manutenzione giornaliera. Il montaggio deve essere effettuato in conformità alle istruzioni contenute nel libretto di costruzione, montaggio e manutenzione fornito dal costruttore e deve essere presentata una dichiarazione di corretto montaggio e rispondenza dell'attrazione ai requisiti di sicurezza.

Tutte le pedane delle giostre, se di altezza superiore ai 20 cm da terra, devono avere idoneo parapetto; gli scalini di accesso alle pedane devono avere misura non superiore a 18 cm.

REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

I materiali utilizzati all'interno della Fiera presenteranno le caratteristiche di reazione al fuoco seguenti:

materiali al chiuso:

- a) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (eventuali tendaggi e simili materiali di scenografia) e altri materiali saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1;
- b) i materiali di cui alla lettera precedente sono omologati ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984 (S.O. gazzetta Ufficiale n. 234 del 25 agosto 1984);

Per il resto trattandosi di uno spazio all'aperto le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali presenti e/o utilizzati sono le seguenti:

- c) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (eventuali tendaggi e simili materiali di scenografia) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;

- d) i materiali di cui alla lettera precedente sono omologati ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984 (S.O. gazzetta Ufficiale n. 234 del 25 agosto 1984);

ARREDI E RIVESTIMENTI

Tutti gli arredi e i rivestimenti, saranno corredati da certificazioni rilasciate da laboratori ufficiali dello Stato unitamente alla dichiarazione del produttore o del fornitore che garantisca la corrispondenza fra il prototipo approvato e la fornitura avvenuta. Il riferimento normativo base utilizzato è il Decreto Ministero degli Interni 06.07.1983 "Norme sul comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali da impiegarsi nella costruzione di teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo in genere" e successive integrazioni e modifiche.

In particolare le normative:

Decreto 3 settembre 2001 "Modifiche ed integrazioni al decreto 26 giugno 1984 concernente classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" Lettera Circolare Prot. n. 7590/4190 sott. 3 del 15 Novembre 2001 "Attuazione del D.M. 3 Settembre 2001 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto 26 giugno 1984 concernente classificazione di Reazione al Fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi". Decreto Ministeriale 15 marzo 2005 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo" e s.m.i.

Per tutte le strutture che saranno presenti si prescrive di avere le caratteristiche di sicurezza seguenti:

- Devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2
- Devono essere installati in numero almeno di 1 ogni 200mq estintori di tipo approvato, con capacità estinguente adeguata
- Non siano presenti eventuali liquidi infiammabili e siano vietate le fiamme libere
- Impiego di impiantistica elettrica conforme alle norme L. 186/68 e DM 37/08
- Non sia utilizzato gas metano o GPL se non certificato a norma da installatore abilitato
- La documentazione delle strutture devono essere corredate da relazione di calcolo soprattutto in relazione al carico del vento, certificazione dei materiali, corretto montaggio e collaudo statico annuale a firma di tecnico abilitato.

Tutte le strutture atte a contenere il pubblico come tendoni, stand, gazebi, ed in particolare le seguenti attività

Ditta	Occupazione	Spazio occupato	gg	Periodo
BARACCO ORFEO	VIA 28 APRILE N.17	50 mq (sottoportico)	4 gg	dall'1 al 4/11
ALI BABA KEBAB E PIZZERIA	VIA 28 APRILE 35	6 x 1 m		
GIORA SNC	VIA 28 APRILE 44	12 x 3,80 m	4 gg	dall'1 al 4/11
RISTORANTE DE LAURA	VIA 28 APRILE N. 56	2 x 1 m	1 gg	1/11
PASTIAMO di DUE TORRI SAS	VIA 28 APRILE	4 x 3,5 m	4 gg	dall'1 al 4/11
SILVONI MATILDE	VIA 28 APRILE	1 x 2 m	4 gg	dall'1 al 4/11

CASA AMICA	VIA ARGINE DESTRO	===	8 gg	dal 27/10 al 4/11 *
PARTITO DEMOCRATICO	VIA ARGINE DESTRO	PRIVATA	8 gg	
ASS. REMIERA EUGANEA	VIA ARGINE DESTRO	PRIVATA	4 gg	dall'1 al 4/11
ZANARDI ANDREA	RIVIERA BELZONI N. 3	2,00 mq	15 gg	dal 28/10 all'11/11 *
CAMPIELLO SIRONE SNC	RIVIERA BELZONI, NN. 1 E 2	4 mq	5 gg	dal 31/10 al 4/11 *
FINESSI GIANPAOLO	RIVIERA BELZONI, N. 3	5 mq	4 gg	dall'1 al 4/11
OSTARIA MAZZINI DI HU XIAOLIAN	P.ZZA MAZZINI	4 x 3 m (sotto Torre civica)	4 gg	dall'1 al 4/11
ASS. PRO LOCO MONSELICE	P.ZZA MAZZINI	6 x 12 m	4 gg	dall'1 al 4/11
BRUGIN MARCO	VIA ROMA	9,00 mq	2 gg	dall'1 al 2/11
POLLERIA MASIN	PIAZZA SAN MARCO 19	3,75 mq	3	dall'1 al 3/11
ASS. AEREONAUTICA	VIA C. BATTISTI, 20	12 mq	4gg	dall'1 al 4/11
POLATO ROBERTA (Ex Bibenda)	VIA C. BATTISTI, 13	34,00 mq	===	dall'1 al 4/11
RENATO BRUSTOLIN	VIA ROMA N. 42	6 mq	3 gg	dall'1 al 3/11
LA MONTANELLA SRL	PIAZZA MAZZINI N. 22	PRIVATO	===	
LIONS CLUB	VIA CARBONI	9,00 mq	4 gg	dall'1 al 4/11
NUOVO PUNTO PANE	VIA C. BATTISTI (incrocio via Roma sotto portico)	4,00 mq	4	dall'1 al 4/11
BOARETTO GIOVANNI	VIA PADOVA	6 X 3 mq	1	1/11

devono prevedere altresì le caratteristiche di sicurezza seguenti:

- Devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2
- Devono essere installati estintori di tipo approvato, con capacità estinguente adeguata
- Gruppi elettrogeni devono essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 m
- Eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno a distanza minima di 6 m dal perimetro e non accessibile al pubblico; l'installazione del generatore e dei relativi accessori deve avvenire in conformità alle norme vigenti

- Gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3m.
- Generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati non possono essere installati in presenza di pubblico
- Eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza chiusi e conservati in luoghi idonei
- Impiego di impiantistica elettrica conforme alle norme L. 186/68 e DM 37/08
- Prediligere l'impiego di impiantistica elettrica all'utilizzo di impiantistica a gas
- Gli impianti GPL devono essere realizzati a regola d'arte, gli apparecchi impiegati devono essere marcati CE, e dovranno essere utilizzati in conformità alle indicazioni del costruttore e caratteristiche conformi all'utilizzo in spazi aperti. Deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità (D.M. 37/08)
- Gli spazi sottostanti e adiacenti ai tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile
- La documentazione della struttura deve essere corredata da relazione di calcolo soprattutto in relazione al carico del vento, certificazione dei materiali, corretto montaggio e collaudo statico a firma di tecnico abilitato.

AFFOLLAMENTO DELL'AREA E CAPACITA' DI DEFLUSSO

Come evidenziato anche nella comunicazione effettuata dalla Prefettura di Perugia all'indirizzo di tutti i comuni del territorio per situazioni simili a quella in oggetto, l'area è priva di recinzioni e di strutture per lo stationamento specifico del pubblico ed inoltre, alla medesima è garantito l'accesso a qualunque soggetto voglia accedervi dato che non sono previsti sbarramenti o pagamenti di ingresso.

Tutte queste circostanze ci portano alla conclusione che concordemente al quesito posto dalla Commissione Provinciale di Perugia, in merito alla determinazione dell'affollamento per eventi simili, è assai difficile determinare il numero di spettatori massimo della Fiera dato il forte ricambio naturale di visitatori e tenuto conto dell'assenza di qualsiasi barriera che consenta una determinazione oggettiva.

Volendo dare un parametro di riferimento sulla base del DM 6 marzo 2001 e della circolare 17082/114 del 1 dicembre 2009 che ad esso rimanda congruentemente alla lettera del 28.07.2017 per le aree collettive, si è valutata la capienza massima valutando da un lato la sommatoria delle capienze delle singole attrazioni all'istante zero + gli spazi di sosta e le aree costituenti i percorsi collettivi, dall'altro si sono verificate le larghezze delle vie di esodo per capirne i corrispondente grado di sicurezza e la capacità di ricambio.

L'affollamento ipotizzato è pertanto valutato, nell'istante zero, in:

46 attrazioni con una media di 15 persone ciascuno = 690 persone

Ipotizzando due accompagnatori per ogni persona in giostra (presenza genitoriale) ne discende che la quota di affollamento a turnazione possa essere al massimo di 2070 persone.

Per tale affollamento, intendendo l'area come lo spazio in cui calcolare espressamente i parametri di presenza AGE essendo lo spazio in cui il rischio è MEDIO, tenendo conto della lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) e dunque del parametro di **1 addetto ogni 250 persone** possiamo calcolare che la dotazione sia compatibile con gli **8 addetti** alla gestione delle emergenze individuati ed incaricati dal Comune di Monselice.

Per le emergenze mediche sono presenti in loco n. 3 presidi fissi gestiti da personale sanitario con ambulanza in area (giorni 1,2,3,4 novembre 2018) .

Se verifichiamo le ulteriori caratteristiche dell'area possiamo vedere come dimensione minima percorso di esodo tra le attrazioni 4 metri = 4 metri x 2 percorsi paralleli = 12 moduli che garantiscono l'esodo di 3000 persone minimo.

Tenuto conto delle condizioni meteo attuali, delle pessime previsioni meteorologiche e quindi dei presumibili bassi afflussi al parco divertimenti e all'area bancarelle si può ipotizzare che complessivamente nel tempo zero siano proprio 3000 le persone calcolabili per l'affollamento massimo.

SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

Come detto in premessa la normativa di riferimento per la progettazione di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, il DM 19.08.1996, estesa anche agli spazi all'aperto, letta al punto 4.3 "sistema delle vie d'uscita", paragrafo 4.3.1. "generalità" recita testualmente " Ogni locale deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno."

Dalla definizione di luogo sicuro ricaviamo "luogo sicuro: spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, aventi caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)." così come definito nell'allegato al DM Interni 30.11.1983 "Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" che definisce anche il sistema delle vie d'uscita come "percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro. La lunghezza massima del sistema delle vie d'uscita è stabilita dalle norme" e l'uscita come "apertura atta a consentire il deflusso di persone verso luogo sicuro avente altezza non inferiore a m.2."

Da tali definizioni ne discende che lo stazionamento dei visitatori si configura come lo presenza di un determinato numero di persone che dallo spazio oggetto della Fiera possono facilmente accedere ad un luogo sicuro essendo lo spazio perimetrale l'area uno spazio a cielo libero di grandi dimensioni, in grado di consentire sicuramente il movimento ordinato delle persone servito da numerosi varchi di uscita.

Lo spazio utilizzato è ovviamente spazio scoperto.

Infatti il D.M. Interni 30.11.1983 "Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" definisce lo spazio scoperto come " Spazio a cielo libero o superiormente grigliato, avente, anche se delimitato su tutti i lati, superficie minima in pianta (metriquadrati) non inferiore a quella calcolata moltiplicando per tre l'altezza in metri della parete più bassa che lo delimita. La distanza fra le strutture verticali che delimitano lo spazio deve essere non inferiore a 3.50 metri. Se le pareti delimitanti lo spazio a cielo libero o grigliato hanno strutture che aggettano o rientrano, detto spazio è considerato "scoperto" se sono rispettate le condizioni del precedente comma e se il rapporto tra la sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione non è superiore ad $\frac{1}{2}$. La superficie minima libera deve risultare al netto delle superfici aggettanti. La minima distanza di 3.50 m. deve essere computata tra le pareti più vicine in caso di rientranze, fra la parete e il limite esterno della proiezione dell'aggetto in caso di sporgenze, fra i limiti esterni delle proiezioni di aggetti prospicienti."

Sulla base di questa definizione e valutando la situazione in oggetto verifichiamo ampiamente i requisiti minimi richiesti per poter definire l'area come spazio scoperto, per cui:

- associato che l'area verde è spazio scoperto;
- preso atto che per legge le vie d'uscita devono addurre a luogo sicuro all'esterno dove, per esterno si può logicamente intendere luogo esterno allo spazio della fiera e quindi lo spazio perimetrale all'allestimento

L'allestimento che si propone di seguito risponde all'osservanza alle normative vigenti per quanto riguarda l'esodo dei visitatori essendoci, a servizio dello stesso, ampie vie d'esodo costituite, dai numerosi varchi di accesso/esodo allo spazio.

Le dimensioni dei varchi di esodo della zona attrazioni sono:

varco esodo US1= 6,90 m = 11 moduli = 2750 persone
varco esodo US 2 = 11 m = 18 moduli = 4500 persone
varco esodo US 3 = 11 m = 18 moduli = 4500 persone
varco esodo US 4 = 6 m = 10 moduli = 2500 persone

totale esodi complessivi dall'area = 14.250 persone

Come facilmente riscontrabile per la peculiare conformazione dell'area utilizzata pressoché regolare, lo spazio possiede percorsi di esodo e uscite di sicurezza dirette distribuite in posizione diametralmente opposte e simmetriche in osservanza agli schemi allegati al DM 149 del 19 agosto 1996.

Nell'area sarà presente un impianto di luci di emergenza temporaneo costituito dall'insieme delle illuminazioni di emergenza delle singole attrazioni in grado di illuminare le vie d'esodo garantendo un'illuminazione media di 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio ed in prossimità delle uscite lungo i percorsi di smistamento.

In aggiunta a questa soluzione l'amministrazione Comunale di Monselice, installerà in area sui piloni della luce pubblica delle lampade autonome in grado di garantire un'ulteriore fonte di illuminazione di riserva collegata a UPS.

Lungo il percorso d'esodo saranno installati indicazioni di emergenza durante l'esercizio dell'attività con pittogrammi indicatori secondo quanto espressamente definito dalle vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al DM 81/08.

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
- il posizionamento dei servizi igienici

Con questi accorgimenti, siamo in presenza di una capacità di deflusso e di una sistemazione generale delle attrezzature tale da garantirci un eccellente grado di sicurezza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGIUNTIVO

Per la valutazione del rischio aggiuntivo sono state presi in considerazione i parametri della check list stilata dai vigili del Fuoco come linea guida per l'individuazione delle criticità dei luna park:

- tra le varie attrazioni è garantita una distanza di rispetto" di almeno 3 metri (derogabile se le stesse non siano totalmente in classe di reazione al fuoco zero)

PUNTO RISPETTATO

- gli scalini di accesso alle pedane costituenti la giostra devono avere altezza massima di 17 cm

PUNTO RISPETTATO

- tutti i luoghi, aree o parti di attrazione ovvero strutture accessibili al pubblico che siano sopraelevati rispetto al piano di campagna dovranno essere dotati di idonee parapetti/ringhiere di altezza non inferiore a mt 1 atte ad impedire la caduta delle persone

PUNTO RISPETTATO

- lo spazio antistante le attrazioni costituite da corpi in movimento dovrà essere opportunamente transennato al fine di garantire la sicurezza del pubblico presente all'esterno dell'area di manovra e d'azione dell'attrazione

PUNTO RISPETTATO

- ogni attrezzo, struttura o meccanismo dovrà essere mantenuto atto all'uso cui è destinato mediante manutenzione periodica e/o giornaliera. Il montaggio dovrà essere effettuato in conformità alle istruzioni contenute nel libretto di costruzione, montaggio e manutenzione fornite dal costruttore dell'attrazione

PUNTO RISPETTATO

- ogni attrazione dovrà essere dotata di un interruttore differenziale con soglia massima di 0,03 A. Tutte le parti metalliche che possono diventare sede di tensione di contatto dovranno essere opportunamente collegate a terra

PUNTO RISPETTATO

- gli estintori in dotazione alle attrazioni dovranno risultare verificati/revisionati in data non anteriore a 6 mesi alla data di utilizzo

PUNTO RISPETTATO

- le attrazioni dovranno essere in regola con tutte le norme cogenti relative allo spettacolo viaggiante

PUNTO RISPETTATO

- nell'area riservata al parco non dovranno essere presenti recipienti contenuti liquidi o gas combustibili e/o infiammabili

PUNTO RISPETTATO

In aggiunta ai punti sopradescritti si può osservare che

- lo spazio non ha confinamento verso la strada che funge da percorso di esodo dato che non ci sono in area transennature o recinzioni

- la capacità di sfollamento dello spazio è di superiore alla capienza attesa

Pertanto sulla base di questi parametri si può ragionevolmente asserire che lo spazio, così come da progetto, risulta essere conforme alle norme e con delle caratteristiche parametriche tale da consentirne lo svolgimento con un grado di sicurezza accettabile. Si ritiene comunque necessario che questa valutazione del rischio e della sicurezza complessiva dello spazio sia da valutarsi a cura della CCVLPS competente nel merito.

Ai sensi delle circolari di pubblica sicurezza dell'estate 2017 e 2018 cioè:

- circolare 555 giugno 2017 del 7 giugno 2017
- circolare ministero dell'Interno n. 11464, del 19 giugno 2017 - dipartimento Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile.
- lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10)
- lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10)

la manifestazione è da considerarsi a RISCHIO MEDIO.

Pertanto dovranno essere messi in atto tutte le indicazioni previste dalle linee guida della prefettura di Roma allegate alla lettera del 28.07.2017 n. 11001/110(10) che questa relazione ha previsto integrate dalla lettera del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10).

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici temporaneamente predisposti a servizio dello spazio e delle singole attività, saranno realizzati e certificati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186 (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968) e al D.M. 37/08.

In particolare, ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:

- non costituiscono causa primaria di incendio;
- non forniscono alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.
- saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui al D.M. 37/08.

Saranno adottate le disposizioni delle norme di carattere generale (CEI 64 - 8 e CEI 11 - 17) nonché le disposizioni specifiche, ove applicabili, della parte 7 della stessa CEI 64 - 8 dedicata agli "ambienti e applicazioni particolari"

L'impianto elettrico sarà con la messa a terra di tutte le masse mediante dispersori verticali, protetto da interruttore generale automatico differenziale e con collegamenti equipotenziali. I quadri elettrici saranno in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta da incendio, con un grado di protezione almeno IP43 con accesso dei cavi effettuato a regola d'arte. I cavi saranno del tipo non propaganti incendi modello H07RN-F.

Secondo quanto previsto dalla Circolare Ministero degli interni 07.02.1961, n.15 "Disposizioni per l'applicazione delle norme di cui all' art 36 e e del Dlgs 81/08 (protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra) tutte le attrazioni saranno provviste di impianto di messa a terra realizzato secondo le norme CEI, al quale sono collegate tutte le parti metalliche possibili sedi di tensione di contatto.

Dovrà essere redatto il calcolo di rischio di fulminazione per l'intera area e nel caso si dovranno adottare opportune cautele e soluzioni tecniche

L'alimentazione di sicurezza delle attrazioni sarà automatica autoalimentata ad interruzione breve ($\leq 0,5$ s) e lo spazio Fiera sarà alimentato direttamente dalla fornitura di rete con l'implementazione di UPS autonoma per le luci di emergenza.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza consentirà lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima è stabilita in un'ora.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicurerà un livello di illuminazione che permetta di percorrere in sicurezza le vie d'esodo fino a luogo sicuro.

L'installazione di eventuali gruppi elettrogeni per l'alimentazione dovrà essere conforme alle regole tecniche vigenti.

Il quadro elettrico generale è ubicato in posizione facilmente accessibile dai tecnici preposti e manutentori, segnalata e protetta dall'incendio posto esternamente alla zona di stazionamento del pubblico.

Da tale quadro attraverso diverse linee si giunge alle strutture costituenti le attrazioni dove verranno posti sottoquadri di controllo e derivazione certificate dagli esercenti.

Verrà redatto specifico progetto elettrico a firma di progettista abilitato.

MEZZI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Nella zona di installazione della fiera **esistono idranti DN 70**, cui è possibile allacciarsi con manichette antincendio, per un eventuale spegnimento ad acqua. Le manichette saranno fornite dal Comune di Monselice e date in dotazione agli addetti antincendio presenti in area.

L'elaborato grafico indica la posizione degli idranti prossimi alle giostre.

Saranno presenti per ciascuna attrazione almeno un estintore da 6 kg. tipo 34 A-144 BC.

Nell'area sono vietati recipienti contenenti liquidi o gas combustibili e/o infiammabili.

Il tempo di intervento dei mezzi dei VVF del distaccamento di Este è previsto in 15 minuti in emergenza.

Dovrà essere presente in loco automezzo antincendio con adeguata risorsa idrica.

SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI INDICAZIONE

Si applicheranno le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio e le indicazioni proprie dell'organo di controllo sanitario e di igiene pubblica. In particolare sulle sarà installata una segnaletica che indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza e la segnalazione a distanza dei dissuasori veicolari in capo alle vie di accesso;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
- la posizione dei pulsanti di sgancio
- il posizionamento dei servizi igienici
- tutta l'eventuale segnaletica prescrittiva o direzionale

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il Comune di Monselice, soggetto organizzatore della storica "Fiera dei Santi", attraverso il proprio **responsabile operativo della sicurezza (incarico nominale da individuarsi con delega scritta)**, provvederà alla applicazione integrale del **piano di gestione delle emergenze** e alla verifica che nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio o per un corretto deflusso;
- b) prima dell'afflusso del pubblico, sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) ci si accerterà che i presidi antincendio siano efficienti, verificando se sono stati soggetti alle prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi ;
- d) saranno mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti, con particolare verifica dell'impianto di emergenza;

Si precisa che a servizio della sicurezza AGE saranno presenti in loco n **8 addetti alla gestione delle emergenze** dotati di idoneità tecnica antincendio **a rischio elevato** ai sensi della legge 609/1996. **Il servizio antincendio servizio sarà espletato anche direttamente dagli operatori delle giostre come da normativa vigente DM 10.03.1998.**

Ipotizzando infatti due accompagnatori per ogni persona in giostra (presenza genitoriale) e aggiungendo l'affollamento sulle aree di passaggio ne discende che la quota di affollamento a turnazione possa essere al massimo di 2070 persone.

Per tale affollamento, intendendo l'area come lo spazio in cui calcolare espressamente i parametri di presenza AGE essendo lo spazio in cui il rischio è MEDIO, tenendo conto della lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10) e dunque del parametro di **1 addetto ogni 250 persone** possiamo calcolare che la dotazione sia compatibile con gli **8 addetti** alla gestione delle emergenze individuati ed incaricati dal Comune di Monselice + **4 Addetti con compiti di informazione alla popolazione.**

Tale contingente di personale corrisponde esattamente al rapporto in relazione alle 3000 persone di affollamento massimo ipotizzate

Ai varchi di chiusura delle strade cittadine, individuati in planimetria, dovrà esserci personale abilitato individuato in almeno due addetti in grado, tra l'altro, di garantire continuativamente (ove previsto) l'eventuale spostamento dei mezzi per esigenze di emergenza.

Per le emergenze mediche sono presenti in loco n. 3 presidi fissi gestiti da personale sanitario con ambulanza in area (giorni 1,2,3,4 novembre 2018) .

A servizio della informazione alla popolazione come precisato dal DPC/VSN/45427 sono stati previsti in loco n **15 addetti** per turno (4 della Protezione Civile e 11 dei Carabinieri in congedo) con compiti di informazione alla popolazione.

Le funzioni di ordine pubblico saranno in capo alla polizia municipale e delle forze dell'ordine presenti.

loco n. 3 presidi fissi gestiti da personale sanitario con ambulanza in area (giorni 1,2,3,4 novembre 2018) .

Il piano sanitario sarà presentato alle autorità di controllo da parte del gestore del servizio (CROCE ROSSA italiana) e una copia dell'approvazione sarà acquisita agli atti ed consegnata al Comune di Monselice. La presente relazione è stata redatta dal sottoscritto arch. Filippo Vigato, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova al n.1327 ed abilitato al rilascio di certificazioni antincendio di cui alla legge 818/84 con codice di individuazione PD01327A00117.

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

La procedura contenuta in questo paragrafo è una guida di facile consultazione la quale stabilisce le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate, in tutte quelle occasioni di emergenza che possono verificarsi durante la manifestazione con attrazioni.

L'esperienza dimostra che per aree con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

Le condizioni di sicurezza sono assicurate dalla ottemperanza alle vigenti normative di legge in tema di:

- * sicurezza degli impianti (DM 37/08 - legge 186/68);
- * sicurezza dei dipendenti di tutte le società operanti nell'area (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- * rispetto delle normative sui locali di pubblico spettacolo (DM 19.08.1996 e s.m.i.) applicate per la parte attrazionistica;

sicurezza e ordine pubblico:

- circolare 555 giugno 2017 del 7 giugno 2017 e s.m.i.
- lettera del ministero dell'Interno del 28.07.2017 n. 11001/110(10)
- lettera del ministero dell'Interno del 18.07.2018 n. 11001/1/110(10)

1.1 Scopo del piano di gestione delle emergenze

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di primo soccorso è quello di ridurre le conseguenze di un incidente, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Considerati i tempi di attesa di interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione interna.

Il piano è quindi strutturato in maniera tale da consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo sull'area della manifestazione durante il suo svolgimento.

1.2 Obiettivi e finalità del piano di gestione delle emergenze

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire la rapida evacuazione dei visitatori dall'area
- soccorrere le persone in difficoltà
- prestare un primo soccorso agli eventuali feriti

- evitare ulteriori infortuni
- evitare o limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di emergenza garantisce:

- l'aggiornamento in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità del piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono:

- la sicurezza della vita umana;
- l'incolumità delle persone;
- la tutela dei beni e dell'ambiente

Le misure per perseguire tali obiettivi sono, in relazione alla tipologia dell'emergenza:

- * misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze;
- * misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, e con il concorso coordinato di forze dell'ordine, vigili del fuoco e strutture sanitarie, l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Le emergenze possibili sono:

- 1) emergenze dovute ad incendi;
- 2) emergenze dovute a improvvisi cedimenti di strutture e/o impianti;
- 3) emergenze dovute a eventi sismici;
- 4) emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- 5) emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- 6) emergenze mediche (traumi, incidenti e malori)
- 7) emergenze dovute a fenomeni meteorologici avversi

ELENCO DEI RESPONSABILI, DEI COORDINATORI E DEGLI ADDETTI GESTIONE DELLE EMERGENZE

- A) PROPRIETARIO AREA: COMUNE DI MONSELICE
B) Progettista responsabile della sicurezza ai sensi del DM 19.08.1996: arch. Filippo Vigato
C) Responsabile sicurezza ai sensi del Dlgs 81/08: arch. Filippo Vigato

D) TITOLARE/GESTORE OPERATIVO DELLA SICUREZZA PER LA MANIFESTAZIONE: EDO LUDOS A.S.P. responsabile sig. Goletto Massimo - o in sua assenza Sig. Lanaro Andrea – **telefono unico di emergenza 335.408.500**

RESPONSABILE AGE E ADDETTI GESTIONE DELLE EMERGENZE:

Goletto Massimo

Cell: 335.408.500 (numero unico di emergenza AGE)

E' il soggetto che organizza e gestisce la manifestazione, ed ad esso compete l'onere del "mantenimento delle condizioni di sicurezza" ai sensi dell'art: 18 del DM 19.08.1996 attraverso l'attuazione del presente piano, l'organizzazione dei luoghi, la nomina, l'addestramento e l'attivazione di tutti i coordinatori e gli addetti alla sicurezza e servizi. Tale figura obbligatoria è richiamata anche dalle circolari di sicurezza dell'estate 2017 e 2018.

D1) FORZE DELL'ORDINE: Polizia di Stato e Carabinieri
 RESPONSABILE: Questore (o suo delegato)

D2) VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale dei VV.F.
RESPONSABILE: Comandante Provinciale dei VV.F. (o suo delegato)

D3) SERVIZIO SANITARIO: servizio privato assistenza sanitaria (croce rossa) e/o servizio 118 per ulteriori emergenze

C) COORDINATORE GENERALE E RESPONSABILE OPERATIVO AGE:

Nominato dal committente/gestore della sicurezza, rappresenta il braccio operativo, nei giorni di svolgimento della manifestazione, ha il compito di informare, formare ed addestrare tutti gli operatori della sicurezza (addetti, coordinatori e Responsabili) e coordinarli operativamente a mezzo di apposite riunioni prima della manifestazione (briefing), nonché di effettuare i necessari controlli sullo spazio ed attivare tutte le procedure previste dal presente piano.

Deve essere sempre presente durante la preparazione e lo svolgimento della manifestazione.

Il coordinatore generale coincide con il responsabile della gestione delle emergenze:

Goletto Massimo

Cell: 335.408.500 (numero unico di emergenza AGE)

C1) VICE-COORDINATORE GENERALE:

In caso di assenza del coordinatore generale uno dei coordinatori di settore sostituisce il Coordinatore generale stesso nello svolgimento dei compiti ad esso spettanti.

Deve essere sempre presente durante la preparazione e lo svolgimento delle manifestazioni.

Lanaro Andrea

Cell: 335.408.500 (numero unico di emergenza AGE)

D) ADDETTI AGE:

Rappresentano tutto il personale, opportunamente predisposto ed addestrato, delegato a svolgere le mansioni connesse al mantenimento delle condizioni di sicurezza e gestione delle emergenze dello spazio.

Essi avranno compiti di accoglienza, controllo movimentazione e stazionamento, prevenzione, assistenza ed orientamento del pubblico in condizioni normali e di emergenza.

Sono previsti addetti muniti di attestato di idoneità tecnica e addetti con servizio di ordine pubblico suddivisi in posizioni concordate con l'organizzazione (polizia municipale).

I nominativi della squadra di gestione delle emergenze sono stati comunicati dal responsabile della sicurezza direttamente al Comune di Monselice, ente Committente, fornendo gli attestati d'idoneità antincendio rilasciati dal Comando dei VV.F. ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n°609.

Tali addetti saranno coordinati dal caposquadra responsabile degli addetti alla sicurezza:

MASSIMO GOLETTA

ANDREA LANARO

FABIO PASSANTINO

ALBERTO FASSON

STEFANO GOLETTA

LUCA SCARABELLO

UBALDINO BOZZOLATO

FIorenzo VIGATO

STEFANO ZAMPOLLO

PRESIDIO DI PUBBLICA SICUREZZA

L'eventuale presidio di pubblica sicurezza sarà definito, per eventi di particolare rilievo, dalla questura ed opererà con procedure definite da un proprio piano operativo.

Sarà compito del responsabile della Sicurezza (o suo delegato) individuare il responsabile delle forze dell'ordine, farsi riconoscere ed informarlo sull'ubicazione dei presidi e delle procedure di emergenza interne.

SERVIZIO ANTINCENDIO

IL servizio antincendio verrà gestito direttamente da una squadra interna di addetti gestione emergenze. La consistenza e l'organizzazione della squadra è stata stabilita in MINIMO 8 unità dotate di attestato di idoneità tecnica antincendio con rischio elevato. L'assunzione di detto personale da parte del Committente garantisce il rispetto della procedura testè indicata.

In area è presente un mezzo con riserva idrica antincendio.

SERVIZIO SANITARIO: Addetti - Dislocazione

Per il servizio sanitario ci si avvale delle prestazioni offerte da un servizio di pronto intervento di un'azienda di soccorso privata (Croce Rossa) e/o del servizio di pronto intervento 118. La consistenza, la dislocazione e le procedure da seguire da parte delle varie squadre di intervento sono quelle previste dal piano sanitario presentato ed approvato dall'ente di controllo preposto. Sarà compito del coordinatore generale individuare il responsabile di tale servizio, farsi riconoscere ed informarlo di eventuali criticità.

La presenza in area sarà la seguente

giorno 28 ottobre: 1 ambulanza, equipaggio, operatore DAE orario 16.00- 18,30 (presente per manifestazione Colori e Sapori)

giorni 1-2-3-4 novembre: 3 ambulanze, equipaggio, operatore DAE + squadra a piedi orario 10.00-19.00

giorni 10/11 novembre: 1 ambulanza, equipaggio, operatore DAE orario 16.00- 18,30

PROGRAMMA DI FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA

Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio al momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

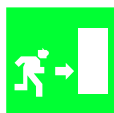
Tutti gli addetti AGE con funzione di coordinamento dovranno ricevere una adeguata formazione sui compiti da svolgere ed un efficace addestramento sui comportamenti da tenere sia in condizioni ordinarie che in caso di emergenza. Per quanto riguarda la specifica formazione antincendio il comune committente dovrà acquisire all'atto dell'assunzione l'attestato d'idoneità rilasciato dal Comando dei VV.F. ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n°609:

Un addetto alla gestione delle emergenze dovrà, dunque, essere un operatore formato secondo un preciso programma formativo basato su uno standard nazionale, alle dipendenze del responsabile della gestione delle emergenze e dei suoi coordinatori.

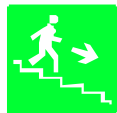
Esso è tenuto ad agire in linea con le disposizioni che vengono impartite dal responsabile della sicurezza, direttamente e/o tramite i coordinatori della sicurezza, e dalle autorità pubbliche di controllo.

Tutti gli addetti dovranno esser facilmente identificabili e riconoscibili sia dal pubblico che dagli altri addetti alla sicurezza, indossando una divisa unitaria in cui sia chiaramente indicato il tipo di mansione svolta.

"SEGNALETICA DI SICUREZZA"



**USCITA
EMERGENZA**



**SCALA
EMERGENZA**



IDRANTE



ESTINTORE



**INTERRUZIONE
COMBUSTIBILE**



SGANCIO ENERGIA

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le operazioni che gli addetti interni al servizio di sicurezza antincendio svolgeranno in occasione della manifestazione saranno le seguenti:

- prima dell'inizio della manifestazione verrà verificata l'efficienza degli impianti e mezzi di protezione antincendio, nonché la funzionalità delle vie di esodo;
- durante lo svolgimento della manifestazione saranno osservate le prescrizioni di esercizio finalizzate alla sicurezza antincendio previste nel progetto;
- verranno inoltre fatti rispettare i normali criteri di sicurezza antincendio previsti nel D. M. 10.03.1998

Informazione e formazione del personale

Tutto il personale dipendente sarà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire i pericoli e sul comportamento da adottare in caso si manifesti un evento pericoloso.

Il responsabile curerà che gli addetti alla gestione delle emergenze siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio.

In assenza del personale della squadra interna antincendio fungeranno da addetti alla sicurezza e singoli gestori delle gioiellerie che saranno coordinati da un loro piano interno di gestione delle emergenze.

addetti antincendio

Personale di sicurezza privata (n 8 addetti muniti di attestato ministeriale di idoneità tecnica):

Gli addetti antincendio saranno informati anche sull'esatta posizione dei quadri elettrici principali e del pulsante di sgancio presso il quadro generale nonché dell'esatta posizione dei varchi di uscita in emergenza e percorsi di esodo.

In area sarà presente un mezzo antincendio con adeguata riserva idrica.

Procedure antincendio (dm 10-03-1998)

qualsiasi operatore AGE che scopra un incendio deve:

In caso di incendio limitato, dopo avere avvisato il responsabile AGE deve cercare di spegnerlo senza arrecare danno ad altri e/o a se stesso.

Dovrà poi segnalare al responsabile per la gestione dell'emergenza l'accaduto e quale estintore è stato utilizzato al fine di assicurare la immediata ricarica dello stesso.

In caso di incendio troppo esteso per dominarlo:

deve avvertire immediatamente il responsabile AGE che provvederà a chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco presenti in area o attraverso chiamata (115) ed allertare il responsabile per la gestione delle emergenze (mediante telefono cellulare o radio) spiegando con parole semplici dove è localizzato l'incendio, la gravità e se vi sono delle persone coinvolte e/o ferite (Per effettuare la chiamata ai VV.FF. seguire le modalità indicate nella procedura seguente).

Subito dopo deve raggiungere la più vicina uscita di emergenza/varco.

E' suo compito, inoltre, cercare di segnalare il pericolo anche alle persone vicine e che incontra sul percorso che lo conduce al luogo sicuro, aiutando, senza mettere in pericolo la propria vita, chiunque sia in difficoltà.

il responsabile per la gestione delle emergenze deve:

Quando è avvisato di una emergenza:

Valutare dalla descrizione dell'incendio e dalla sua localizzazione, la necessità di far intervenire gli addetti all'antincendio interni o di chiamare i Vigili del Fuoco presenti in area o attraverso chiamata (115) e/o 118 o attivare la sola evacuazione del settore interessato dal pericolo; nel caso di feriti bisogna avvertire gli addetti al primo/ pronto soccorso.

Avvisare gli addetti all'antincendio dell'emergenza in atto e delle azioni che devono intraprendere.

Avvisare il responsabile dell'organizzazione dell'emergenza in atto e della sua gravità.

Coordinare l'evacuazione dei tecnici e artisti e del pubblico in modo ordinato, indicando le vie di fuga e le uscite di sicurezza e cercando di mantenere la calma.

Coordinare l'azione dei Vigili del Fuoco:
Indirizzandoli verso il luogo dell'incendio,
Indicando se esistono ancora persone presenti nell'area,
spiegando i possibili pericoli presenti nelle vicinanze,
indicando dove sono presenti gli estintori.

Coordinarsi con gli addetti del 118 per il soccorso degli infortunati.

gli addetti all'antincendio devono:

Seguire le disposizioni impartite dal responsabile per la gestione dell'emergenza.
Evitare azioni sconsiderate che potrebbero mettere in pericolo la propria vita.
Assistere e aiutare chi in difficoltà, coordinando le azioni di evacuazione, affinché occorrono senza incidenti e caos.
Utilizzare sempre le dotazioni di protezione individuale necessarie a propria disposizione.
La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:

Chiamata ai Vigili del Fuoco (tel. 115)

FIERA DEI SANTI (INDICARE AREA SPECIFICA DI DOVE C'E' IL PROBLEMA), comune di MONSELICE, riferimenti ad altri edifici o luoghi vicini o qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente lo spazio;

Cosa è successo (dove c'è presenza di fuoco, cosa sta bruciando, presenza di persone in pericolo, presenza di materiali infiammabili).

Chiamata al Pronto Soccorso (tel. 118)

FIERA DEI SANTI (INDICARE AREA SPECIFICA DI DOVE C'E' IL PROBLEMA), comune di MONSELICE, riferimenti ad altri edifici o luoghi vicini o qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente lo spazio;

Cosa è successo;

Numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

istruzioni sul comportamento da tenere in caso di incendio

Tutte le persone quando sentono l'allarme o sono avvisati da chiunque del pericolo, devono seguire le seguenti istruzioni, senza farsi prendere dal panico, in maniera da non correre nessun pericolo:

Lasciare lo spazio interessato dall'incendio.

Raggiungere la più vicina uscita di sicurezza/varco di uscita dall'area.

Evitare di correre e di gridare.

Se lungo le vie di fuga è presente del fumo, procedere tenendosi bassi e portando un fazzoletto (possibilmente bagnato) davanti alla bocca.

Indirizzarsi verso il punto di raccolta o luogo a rifugio sicuro, all'esterno

Il personale rimarrà nel punto di raccolta e non potrà rientrare sullo spazio da cui si è fuggiti se non dopo autorizzazione di persona abilitata a tale autorizzazione (tecnico VV.FF., responsabile per la gestione dell'emergenza, addetto all'antincendio AGE).

Mantenersi a debita distanza dai mezzi e dal personale di soccorso in servizio al fine di non esporsi a pericoli o intralciare i soccorsi.

istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio.

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco e con le spalle al vento;

L'utilizzo degli estintori in caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Pronto intervento SUEM Telefono: 118

Vigili del Fuoco (Soccorso) Telefono: 115

Carabinieri - Pronto Intervento Telefono: 112

Polizia di Stato - Soccorso Pubblico Telefono: 113

Responsabile operativo AGE Goletto Massimo (in sua assenza, Lanaro Andrea) Tel. 335.408.500

QUADRO LINEE GUIDA DI INTERVENTO

1) EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, **dopo aver verificato l'effettiva esistenza del problema**, l'addetto alla sicurezza dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **referente responsabile squadra AGE (cell. 335.408.500)** che attiverà i servizi di sicurezza competenti (**telefono 115**) e/o gli addetti al pronto intervento competenti della squadra interna.

b) Primo intervento.

In presenza di focolai d'incendio limitati, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al pronto intervento, il solo personale presente, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili senza in alcun modo creare panico o disagio ai visitatori della manifestazione presenti

Istruzioni per il corretto utilizzo di un estintore

Prima di utilizzare un estintore, valutare lo stato di carica attraverso il manometro e l'adeguatezza del mezzo estinguente al tipo di incendio.

Per utilizzare un estintore bisogna:

Togliere la spina di sicurezza e premere l'erogatore;

Tenere la lancia con una mano e indirizzare il getto estinguente verso la base del fuoco e in direzione e verso da ostacolare l'avanzamento del fronte di fiamma;

Mantenersi ad una certa distanza dal fuoco e con le spalle al vento;

L'utilizzo degli estintori i caso di necessità, deve essere fatto tenendo presente che la scarica dell'estinguente permane per pochi secondi e che la polvere che sprigiona può essere di notevole disturbo per eventuali persone vicine.

In ambienti chiusi bisogna tenere presente anche la possibile saturazione dell'ambiente da parte del mezzo estinguente e quindi, appena è possibile, bisogna procedere con un'adeguata areazione.

In ambienti in cui sono presenti delle attrezzature elettriche è fondamentale non utilizzare mezzi estinguenti che conducono elettricità (es. acqua). In tali ambienti è necessario utilizzare estintori ad anidride carbonica perché tale estinguente non lascia residui dopo l'utilizzo;

Non usarlo contro persone e/o vicino a persone;

Farlo sempre ricaricare dopo l'utilizzo.

c) Evacuazione.

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, **quando ritenuto indispensabile ed esclusivamente a cura del responsabile AGE**, con ogni mezzo disponibile evitando di creare panico e assicurando le persone vicine.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;** .
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- * in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- * in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- * in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

2) EMERGENZE DOVUTE A CEDIMENTI DI STRUTTURE E/O IMPIANTI

LINEE GUIDA PER ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione alle procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

3) EMERGENZE DOVUTE AD EVENTI SISMICI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione alle procedure di evacuazione senza attendere alcun avviso.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga fino al raggiungimento degli spazi sicuri ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * in caso di fuga di gas, aerare i locali occupati ed evitare di azionare utilizzatori elettrici (interruttore compresi);
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

4) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI SOGGETTI PERICOLOSI O SITUAZIONI DI ORDINE PUBBLICO

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, senza attirare l'attenzione degli spettatori, si dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al **referente responsabile della squadra AGE (cell. 335.408.500)** che provvederà ad attivare i servizi di sicurezza competenti (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**).

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento non è prevista evacuazione generale.

c) Norme comportamentali.

- * **mantenere la calma;**
- * non abbandonare la postazione;

- * non allarmare il pubblico;
- * indagare sugli eventi senza attirare l'attenzione;
- * attendere l'arrivo delle forze dell'ordine evitando di prendere alcun tipo di iniziativa.

5) EMERGENZE DOVUTE ALLA PRESENZA DI OGGETTI PERICOLOSI O SOSPETTI

LINEE GUIDA PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza, dando immediatamente comunicazione di emergenza circostanziata al **referente responsabile della squadra AGE (cell. 335.408.500)** che a sua volta attiverà i servizi di sicurezza competenti al pronto intervento (**Carabinieri - Pronto Intervento telefono: 112; Polizia di Stato - Soccorso Pubblico telefono: 113**).

b) Evacuazione.

L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, esclusivamente dal responsabile della sicurezza sentiti i servizi di sicurezza competenti al pronto intervento.

In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati, facendo percorrere al pubblico vie d'esodo lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto, ed evitando assembramento.

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga lontane dall'oggetto pericoloso o sospetto fino al raggiungimento degli spazi sicuri ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto o di avvicinarsi all'oggetto sospetto;

6) EMERGENZE MEDICHE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento rilevato direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, verificarne la effettiva esistenza a cura del **referente responsabile della squadra AGE (cell. 335.408.500)**, dovrà essere data **immediata comunicazione richiedendo l'intervento immediato della assistenza medica e dell'autoambulanza in loco per un primo intervento o se è grave all'ospedale più prossimo (Pronto intervento Medico ambulanze in loco o numero emergenza 118)**

b) Primo intervento.

In presenza di casi non gravi, ed in temporanea attesa dell'arrivo degli addetti al soccorso: sanitario, il solo personale presente, **che sia stato specificatamente addestrato al primo soccorso** ed abbia disponibile una cassetta di pronto intervento **potrà effettuare**, con la massima cautela, **le prime semplici operazioni di soccorso**.

7) EMERGENZE DOVUTE A FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

a) Segnalazione.

Per tale tipo di evento, rilevabile in caso di vento forte (prossimo ai limiti imposti dalle relazioni di calcolo delle strutture), temporale, trombe d'aria, problematiche idrogeologiche dovranno essere **attivate immediatamente le procedure di evacuazione del pubblico e visitatori e di messa in sicurezza delle strutture presenti sul luogo della manifestazione.**

b) Evacuazione.

Per tale tipo di evento, **dare immediata attuazione a cura del responsabile AGE alle procedure di evacuazione allontanando immediatamente le persone dalle aree con strutture temporanee.**

Dovrà essere sollecitamente favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati:

- * **rimanere calmi e infondere sicurezza;**
- * dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga, individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
- * favorire il deflusso dei disabili;
- * vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- * scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- * mettere in sicurezza le strutture eliminando, ove possibile, qualsiasi materiale che possa offrire resistenza al vento.

Tutte le indicazioni della presente relazioni sono state condivise con la Committenza che all'atto della ricezione si impegna ad assolverle completamente e a sottoscriverle..

In allegato al presente documento si fornisce:

- planimetria dalla situazione generale riferita allo spazio oggetto degli allestimenti con indicazione delle vie d'accesso e posizionamento di attrazioni e strutture a servizio dello spazio e della sicurezza ;

Padova, 30 ottobre 2018

arch. Filippo Vigato

